Domenica di Pentecoste

*Manda il tuo Spirito, Signore Gesù, a rinnovare la faccia della terra*

*Lo Spirito Santo suscita vita*

“Lo Spirito del Signore ha riempito l’universo, egli che tutto unisce, conosce ogni linguaggio. Alleluia”[[1]](#footnote-1). La solennità di Pentecoste è la festa dell’universo, coeso dallo Spirito del Signore, che unisce così profondamente gli esseri viventi, da comprendere immediatamente ogni parola detta . La terza preghiera eucaristica ci fa riconoscere nella fede che il Padre mediante il Figlio nella potenza dello Spirito Santo fa vivere e santifica l’universo. E’ lo Spirito del Risorto che fa nuove tutte le cose, come afferma il salmista: “Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra”[[2]](#footnote-2). Egli, Persona- amore e Persona-dono nella ss. Trinità[[3]](#footnote-3), è la fonte della vita, colui che crea “cieli nuovi e una terra nuova, nei quali abita la giustizia”[[4]](#footnote-4). E’ Lui l’autore della nuova creazione, il Signore che vivifica il cosmo, santificando l’umanità, corpo di Cristo e tempio di Dio. Impariamo a guardare il creato con uno sguardo eucaristico sull’esempio di s. Francesco d’Assisi per scorgere in esso la presenza provvidenziale del Creatore, che mantiene il mondo in piedi perdonandolo continuamente.

*Lo Spirito Santo, anima della Chiesa*

A Pentecoste, cinquantesimo giorno di Pasqua, il Padre attraverso il suo Figlio Gesù Cristo sacrificato e glorificato effonde il dono dello Spirito Santo sull’umanità. Immagini dello Spirito sono il vento, le lingue, il fuoco . Lo Spirito si può paragonare al vento che sospinge le vele dell’universo nell’oceano della carità di Dio. Gesù nel colloquio con Nicodemo afferma che “il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito”[[5]](#footnote-5). Lo Spirito è come il fuoco che brucia, illumina, trasforma, riscalda. Dio si manifesta a Mosè nel segno del roveto ardente[[6]](#footnote-6). E’ fuoco che purifica le coscienze. Giovanni Battista aveva annunciato che Gesù “vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco”[[7]](#footnote-7). Lo Spirito, inoltre, è come lingua che abilita a parlare con Dio e a parlare di lui al mondo, cioè a profetare. Gioele così profetizzò: “ Dopo questo, io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni. Anche sopra

gli schiavi e sulle schiave, in quei giorni, effonderò il mio spirito”[[8]](#footnote-8).  Lo Spirito è l’animatore della comunità della nuova ed eterna alleanza, la Chiesa. Essa è *una* perché guidata dallo Spirito del Risorto che la rende una con Gesù e in Gesù. “Radunata per opera dello Spirito Santo, esprime la sua unità in tutte le lingue”[[9]](#footnote-9). E’ *santa* perché santificata dallo Spirito. E’ *cattolica* perche annuncia il Vangelo in tutte le lingue e a tutti i popoli[[10]](#footnote-10), professando l’unica fede nell’unità dei linguaggi umani, in contrapposizione alla confusione delle lingue a Babele[[11]](#footnote-11). E’ *apostolica* perché edificata sul fondamento degli apostoli, che dallo Spirito vengono resi missionari sino agli estremi confini della terra per annunciare il Vangelo della gioia, le “grandi opere di Dio”. Lo Spirito Santo rende testimonianza al Crocifisso Risorto con gli apostoli e i discepoli, che gli danno voce collaborando con lui. E’ lo Spirito Santo il “mistagogo” che ci introduce nella verità che è Cristo Risorto, svelandoci il suo Mistero. Egli ci conduce alla verità tutta intera, facendoci comprendere il Vangelo, insegnandoci ogni cosa e ricordandoci tutto ciò che Gesù ci ha detto. Amiamo Gesù osservando i suoi comandamenti. Egli prega il Padre e ci dona un altro Paraclito perché rimanga con noi per sempre. Osservando la parola di Gesù, che è la Parola del Padre, diventiamo dimora della ss. Trinità[[12]](#footnote-12).

 *La vita del credente nello Spirito Santo*

Con il Battesimo siamo figli adottivi del Padre nel Figlio in virtù del dono dello Spirito. Pertanto, camminiamo in novità di vita secondo lo Spirito Santo, Amore del Padre e del Figlio effuso nei nostri cuori[[13]](#footnote-13). Con l’aiuto dello Spirito del Risorto facciamo morire le opere del corpo, rinunciando al peccato, ai vizi, espressione dell’uomo vecchio e carnale, che vive una vita disarmonica. In tal modo opererà in noi la crocifissione di Cristo e quindi la forza dello Spirito Santo[[14]](#footnote-14). Lo Spirito del Padre che ha risuscitato Gesù dai morti, darà la vita anche ai nostri corpi mortali perché abita in noi, facendoci in Cristo coeredi della vita eterna[[15]](#footnote-15). Nutrimento pasquale dei battezzati e dei cresimati è l’Eucarestia. In essa lo Spirito rende presente il Crocifisso Risorto. Ringraziamo il Padre che ci nutre per la vita eterna donandoci come cibo spirituale il suo Figlio nella Comunione, e chiediamogli che agisca efficacemente in noi la forza e la potenza dello Spirito Santo[[16]](#footnote-16), di cui abbiamo ricevuto il sigillo nella Confermazione, in modo tale che viviamo responsabilmente la nostra testimonianza ecclesiale[[17]](#footnote-17). Per noi la partecipazione al sacrificio eucaristico è un evento

pentecostale, perché nel sacramento dell’altare continua ad esserci donato lo Spirito di Gesù, che ci apre alla conoscenza di tutta la verità[[18]](#footnote-18).

*Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore!*

1. Antifona d’ingresso (Sap 1,7) [↑](#footnote-ref-1)
2. Salmo responsoriale 103/104,30 [↑](#footnote-ref-2)
3. San Giovanni Paolo II, *Dominum et vivificantem*, 10 [↑](#footnote-ref-3)
4. 2 Pt 3,13 [↑](#footnote-ref-4)
5. Gv 3,8 [↑](#footnote-ref-5)
6. Cfr. Es 3,1-6 [↑](#footnote-ref-6)
7. Mt 3,11 [↑](#footnote-ref-7)
8. Gl 3,1-2 [↑](#footnote-ref-8)
9. Dai “Discorsi” di un autore africano del sec. VI, Disc. 8, 1-3 [↑](#footnote-ref-9)
10. Cf. At 2,1-11 [↑](#footnote-ref-10)
11. Cfr. Gen 11,7 [↑](#footnote-ref-11)
12. Vangelo (Gv 14,15-16.23b-26) [↑](#footnote-ref-12)
13. Cf. Rm 5,5 [↑](#footnote-ref-13)
14. Cf. Gal 5,16-25 [↑](#footnote-ref-14)
15. Seconda Lettura (Rm 8,8-17) [↑](#footnote-ref-15)
16. Cfr. At 1,8 [↑](#footnote-ref-16)
17. Cfr. Orazione dopo la Comunione [↑](#footnote-ref-17)
18. Cfr. Orazione sulle offerte [↑](#footnote-ref-18)